



ISTITUTO COMPRENSIVO
"S. CHIARA - PASCOLI - ALTAMURA"
Piazza S. Chiara, 9 - 71121 Foggia
tel. 0881/709116 – fax 0881/757134 - c.f. 94101510710
e-mail: fgic877005@istruzione.it - fgic877005@pec.istruzione.it

Foggia, 14 settembre 2020

Il Dirigente scolastico

Visti gli artt. 28 e 29 del CCNL 29/11/2007;
preso atto della deliberazione adottata dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14 luglio 2020 in ordine all'orario di funzionamento della scuola;
preso atto della deliberazione adottata dal Collegio dei docenti nella seduta del 14 settembre 2020;
visto il D.Lgs. 19/2/2004 n. 59;
visto il D.P.R. n. 89 del 20/3/2009;
vista la legge di riforma n. 107/2015;
verificata la coerenza del Piano annuale delle attività con gli obiettivi prioritari del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022;

decreta

l'adozione del presente Piano Annuale delle attività di insegnamento e delle attività funzionali all'insegnamento per l'anno scolastico 2020/2021.

Art. 1

Attività di insegnamento

1. 1. Tempi di funzionamento della scuola

Valutate le possibilità garantite dall'assegnazione dell'organico dell'autonomia, ai sensi della deliberazione adottata dal Consiglio di Istituto, le attività di insegnamento, finalizzate alla definizione degli interventi didattici curricolari previsti dal D.Lgs. n.59, saranno realizzate in tempi così definiti:

Scuola dell'infanzia

Sezioni a orario ridotto plessi Santa Chiara e Altamura: ore 8.15 –13.15, dal lunedì al venerdì

Sezioni a orario normale plessi Santa Chiara e Altamura: ore 8.15 –16.15, dal lunedì al venerdì

Scuola primaria

Plessi Santa Chiara e Pascoli: orario settimanale di 27 ore su sei giorni, dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

La classe prima e la classe seconda sez. C funzioneranno a tempo pieno, con orario settimanale di 40 ore, dalle ore 8.30 alle ore 16.30 con sospensione delle lezioni al sabato.

Plesso Altamura: orario settimanale di 40 ore, dalle ore 8.30 alle ore 16.30 con sospensione delle lezioni al sabato.

Scuola secondaria di primo grado

Classi plesso Pascoli: ore 8.15 – 13.15, dal lunedì al sabato.

Classi plesso Altamura a tempo prolungato: ore 8.15 – 13.15, dal lunedì al sabato e due rientri pomeridiani di tre ore, dalle 15.00 alle 18.00 nelle giornate di martedì e di venerdì.

Nell'ambito degli accorgimenti necessari per contrastare la diffusione del COVID-19, previsti dal "Protocollo di misure organizzative idonee a garantire la sicurezza e la protezione degli studenti e dei lavoratori", l'organizzazione degli orari di inizio e fine delle attività scolastiche dovrà fare riferimento costante all'esigenza che l'arrivo a scuola degli alunni possa essere differito e scaglionato, in maniera da evitare assembramenti nelle aree esterne e nei deflussi verso l'interno.

1.2. Tempi di insegnamento

Il Collegio ritiene che l'organizzazione dei tempi di insegnamento rappresenti una variabile fondamentale per favorire e sostenere la promozione degli apprendimenti.

Costituiscono parte integrante del presente Piano Annuale i provvedimenti di assegnazione dei docenti ai plessi dipendenti, alle sezioni della scuola dell'infanzia, alle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (*Circolari interne n. 4, 5 e 6 e successive integrazioni*), adottati in conformità con i criteri generali deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto.

Costituiscono parte integrante del presente Piano Annuale anche i provvedimenti di definizione degli orari di servizio e di assegnazione delle "giornate libere" da impegni di insegnamento, senza esclusione alcuna delle giornate della settimana, che intendono rispondere all'esigenza di realizzare il progetto di scuola delineato nel P.O.F. triennale, attraverso l'organizzazione flessibile dei tempi e la ricerca di alleanze e di relazioni fra i saperi e fra le discipline.

Tutte le operazioni dovranno essere ispirate al criterio della rotazione, eliminando presunte prelezioni o maggiori diritti rivenienti da un inopportuno ricorso alla graduatoria di Istituto. La predisposizione degli orari di lavoro del personale docente, a partire dalla assegnazione funzionale delle giornate libere, collocate in giorni della settimana rigorosamente diversi fra i docenti contitolari - curricolari e di sostegno - sarà curata direttamente dai docenti contitolari delle classi e rappresenterà il risultato della loro intesa.

Con queste premesse, ai docenti contitolari delle classi viene delegato il compito di riempire di contenuti disciplinari i tempi di insegnamento, nel rispetto degli stili cognitivi degli alunni, dei loro bisogni formativi, del piano di miglioramento e di progressivo sviluppo delle competenze.

Per la scuola primaria, i docenti contitolari cureranno direttamente, con delega piena, le operazioni di assegnazione delle discipline previste dalle "Indicazioni per il Curricolo", da aggregare il più possibile per ambiti e nuclei interdisciplinari, al fine di salvaguardare l'unitarietà del curricolo, connotazione irrinunciabile del percorso formativo di questo grado scolastico.

L'intera operazione sarà supervisionata dal Dirigente scolastico e dal suo staff, responsabile e garante dell'applicazione dei criteri improntati a pari opportunità ed equità di trattamento, trasparenza, flessibilità e funzionalità.

1.3. Tempi di insegnamento e flessibilità organizzativa

Nella scuola primaria, le classi funzioneranno secondo il modello della organizzazione "modulare", e tutti i docenti si faranno carico di garantire l'unitarietà del curricolo, portando a realizzazione l'impegno assunto con il Piano delle Attività 2019/2020, che prevedeva la sperimentazione di formule organizzative orientate alla condivisione del progetto educativo, attraverso la riduzione dei tempi di

“prevalenza oraria” nelle classi. Ulteriore traguardo realizzato è rappresentato dalla riduzione delle classi di contitolarità dei docenti, limitata il più possibile al gruppo delle classi parallele. Il superamento della figura dell’insegnante prevalente incoraggia la sperimentazione di formule organizzative improntate a flessibilità, per favorire l’insegnamento collaborativo e l’apertura delle classi.

Il criterio della flessibilità avrà un ruolo prioritario e centrale soprattutto **nella prima fase dell’anno scolastico**, connotato dalla adozione di tutte le misure di prevenzione e di protezione, connesse alla emergenza sanitaria. Con riferimento al numero degli alunni frequentanti, alle particolari situazioni strutturali dei plessi, alla capienza delle aule destinate alla didattica, alla introduzione di soluzioni di arredo nuove e funzionali, adeguate per l’ottimizzazione degli spazi, il Dirigente tenderà, il più possibile, a conservare l’organizzazione unitaria dei gruppi-classe, laddove le condizioni lo consentano. Nei casi residui, laddove si registrino numeri troppo elevati di alunni rispetto alle dimensioni delle aule, il Dirigente, con la finalità di garantire il distanziamento interpersonale, inviterà ogni team di insegnamento a fare riferimento ai criteri deliberati dal Collegio dei docenti per riconfigurare i gruppi delle classi parallele in più gruppi di apprendimento, che utilizzeranno gli spazi aggiuntivi resi disponibili, avvalendosi del contributo di tutti i docenti dell’organico dell’autonomia.

Nella seconda fase dell’anno scolastico, terminata l’emergenza sanitaria, saranno adottate tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa connesse alla utilizzazione dell’organico, in modo funzionale alla piena attuazione del PTOF, per la realizzazione di una scuola aperta “laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica”.

Sarà perseguita la tendenza, privilegiata nel PTOF, a promuovere tutte le opportunità di autonomia organizzativa centrate sulla aggregazione di gruppi-classe, nei momenti di lezione frontale, di informazione, di trasmissione delle conoscenze, e sulla disaggregazione di gruppi-classe, nei momenti di esercitazione e di attività laboratoriale, finalizzati al consolidamento delle conoscenze. Questi accorgimenti, oggetto di attenzione nel Piano di Miglioramento, oltre a garantire l’implementazione della sperimentazione e della innovazione, determineranno consistenti economie nell’organico dell’autonomia, ottimizzando l’utilizzo delle risorse professionali assegnate e garantendo la conservazione di quote orarie destinate alla gestione di gruppi limitati di alunni e alla pratica della didattica laboratoriale.

E’ assegnato un congruo ed equilibrato numero di ore di contemporaneità a tutte le classi, per realizzare gli obiettivi auspicati in termini di flessibilità, di gestione dei gruppi di apprendimento e di laboratorio, di autonomia dei gruppi di insegnamento in caso di assenze temporanee del personale docente.

La tendenza alla flessibilità organizzativa, implementata anche dall’ampia dotazione organica dei docenti di sostegno resa disponibile nell’istituzione scolastica, dovrà essere costantemente e progressivamente valorizzata nella prospettiva del miglioramento degli esiti degli studenti, da realizzare attraverso la pratica della personalizzazione dei percorsi di apprendimento, da collegare, in modo sempre più evidente, agli stili cognitivi, alle potenzialità e alle propensioni degli alunni.

Dopo aver assicurato ai gruppi di apprendimento, determinati dalle esigenze del distanziamento degli alunni, le quote essenziali di insegnamento per aree interdisciplinari, a cura dei docenti del modulo, potranno essere resi disponibili ulteriori interventi in specifici ambiti di sapere, assicurati dai docenti “laboratoriisti”, che metteranno a disposizione contributi professionali di particolare specializzazione, fondati su specifici competenze e titoli, andando ad arricchire il tradizionale contributo assicurato dai docenti di religione cattolica e dal docente specialista di lingua inglese. L’intervento dei docenti “laboratoriisti” non andrà a incidere sul numero complessivo delle ore di funzionamento della scuola, ma garantirà il potenziamento e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Alcuni interventi dei docenti “specialisti” sugli ambiti saranno realizzati “a scavalco” su gradi scolastici diversi, nella

prospettiva della promozione del curricolo verticale. Tali scelte, che avvalorano l'impegno a sperimentare modalità di gestione funzionale del capitale umano, nel quadro degli orientamenti contenuti nella legge di riforma 107/2015, faciliteranno gli auspicati processi di valorizzazione delle competenze dei docenti, collegandoli il più possibile agli spazi e alle esperienze di laboratorio.

Con particolare riferimento ai primi mesi dell'anno scolastico e alla necessità di organizzare numerose classi della scuola primaria in gruppi di apprendimento, per effetto dell'emergenza sanitaria, le ore di contemporaneità determinate dall'apporto dei docenti di sostegno e dei docenti aggiuntivi dell'organico dell'autonomia costituiranno una risorsa preziosa per la realizzazione degli auspicati percorsi di personalizzazione dell'apprendimento, con la finalità di garantire agli alunni opportunità di recupero, di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze. Margini importanti di miglioramento si intravedono nella diffusione della didattica laboratoriale, favorita dai gruppi limitati di alunni, e quindi delle opportunità di argomentazione, di riflessione, di comunicazione, di trasposizione delle esperienze in possibilità di rappresentazione e di simbolizzazione, in modo da promuovere stili di pensiero connotativo, potenziando nel contempo i processi essenziali di alfabetizzazione.

Nei tempi di insegnamento sono previste, inoltre, le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, che intendono riconoscere un diritto aggiuntivo agli studenti che non si avvalgono dell'IRC, senza stravolgere l'impianto organizzativo del plesso e senza ledere i diritti degli altri studenti. Tanto premesso, in considerazione delle esigenze connesse all'emergenza sanitaria, che rendono impraticabili le soluzioni organizzative adottate nei decorsi anni scolastici, il Collegio propende per la scelta di elaborare uno specifico piano di intervento didattico, realizzato dai **docenti compresenti** (posto comune e posto di sostegno) nei tempi di realizzazione degli interventi di IRC a cura dei docenti specialisti.

1.4 La promozione del curricolo verticale

L'utilizzazione dei docenti dell'organico dell'autonomia dovrà essere funzionale alla promozione di una prospettiva di interazione, di lavoro condiviso e cooperativo fra i plessi e tra i gradi scolastici dell'Istituto Comprensivo. Risultati interessanti si registrano dalle esperienze pregresse, concernenti l'utilizzazione di alcuni docenti "a scavalco" sui gradi scolastici, pratica da conservare e implementare. Nelle operazioni di assegnazione, si presterà particolare attenzione alla individuazione di docenti forniti di particolari competenze e titoli, da collegare il più possibile agli spazi e alle esperienze di laboratorio, e di conseguenza agli impegni programmatici individuati nel PTOF, per assicurare un contributo importante agli studenti e ai colleghi, promuovendo la sperimentazione di ambiti trasversali del sapere e di modalità di approccio innovativo alla conoscenza. Ulteriori evoluzioni potranno pervenire dal processo di informazione, di consultazione e di dibattito promosso sui temi dell'innovazione e della sperimentazione didattica, affidato ai docenti coordinatori della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria, ai docenti coordinatori delle classi parallele della scuola primaria e ai docenti coordinatori di ambiti/dipartimenti disciplinari (Ambiti unificati Infanzia, Linguistico/antropologico, Matematico/scientifico e sport, Piano delle arti, Inclusione e integrazione scolastica), figure di riferimento e di intermediazione fra la dirigenza e il Collegio dei docenti.

I docenti coordinatori sono individuati sulla base delle esigenze del PTOF e del Piano di Miglioramento, previa disponibilità dei docenti ad accettare l'incarico. Ulteriore criterio ispiratore è la rotazione dei docenti sugli incarichi, in modo da assicurare a tutti ampie opportunità di esperienza e di crescita professionale.

1.5. Criteri di sostituzione del personale docente assente

L'esigenza prioritaria di garantire il regolare e ottimale funzionamento delle classi, dei gruppi di

apprendimento e delle sezioni, evitando operazioni complesse e improduttive di attribuzione di supplenze giornaliere, rende necessaria la organizzazione di un adeguato piano di sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni, che costituisce parte integrante del presente Piano Annuale. Saranno valutate, di volta in volta, tutte le opportunità di sostituzione, da adottare sulla base dei seguenti criteri, posti in ordine di priorità:

1. razionale e funzionale utilizzazione di tutti i docenti contitolari, nei tempi di contemporaneità, con priorità assegnata alla utilizzazione dei docenti della classe coinvolta nella sostituzione e delle classi parallele;
2. utilizzazione dei docenti che andranno ad arricchire, per l'anno scolastico in corso, l'organico dell'autonomia;
3. opportunità garantite dai docenti disponibili alla prestazione di ore eccedenti, ai sensi dell'art. 30 del CCNL 29/11/2007.

Le operazioni di sostituzione dei docenti assenti saranno curate direttamente dai docenti coordinatori della scuola dell'infanzia, delle classi parallele e della scuola secondaria, con la supervisione dei docenti referenti dei plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo.

Per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria a tempo pieno, esclusivamente nei periodi di sospensione del servizio di mensa, si procederà alla utilizzazione del personale docente contitolare delle classi e delle sezioni, sulla base del criterio della turnazione.

Art. 2

Attività funzionali all'insegnamento

2.1. Attività di programmazione didattica, di coordinamento e di orientamento. Finalità.

Il Rapporto di Autovalutazione individua nell'utilizzazione funzionale delle quote orarie destinate alla progettazione una grande opportunità di evoluzione e di promozione dell'innovazione. Pertanto, gli incontri dovranno tendere a realizzare i seguenti obiettivi prioritari:

1. Favorire la condivisione del progetto educativo
2. Spezzare isolamenti e separazioni fra classi e plessi
3. Ampliare gli spazi di informazione e di consapevolezza
4. Individuare le migliori soluzioni ai problemi
5. Raccogliere dati per la documentazione
6. Perseguire l'obiettivo della verticalità del curriculum.

Tutti gli incontri si terranno con modalità a distanza, fino al superamento della fase emergenziale, e saranno gestiti dai *docenti coordinatori (Circolare n. 7 del 4/9/2020 e successive modifiche)*. Attraverso tale impegno, si intende evidenziare la valenza della sperimentazione realizzata negli ultimi anni, centrata sulla integrazione delle competenze professionali e sulla collegialità del team di insegnamento, che il Collegio dei docenti intende salvaguardare e conservare. Una quota importante dei tempi di progettazione sarà dedicata, in coerenza con le previsioni del Piano di Miglioramento, alle azioni di approfondimento e di orientamento e per potenziare le opportunità di valutazione e di documentazione, con il tutoraggio di docenti esperti, capaci di creare continue occasioni per trasporre in pratiche didattiche gli aspetti di teoria veicolati dalle iniziative formative e per rendere più scientifici, verificabili, oggettivabili i processi di autovalutazione, ancora in parte centrati sulla dimensione emotiva e relazionale.

2.2. Attività di programmazione didattica e di coordinamento della scuola primaria

Per la scuola primaria la giornata da impegnare per gli incontri settimanali di programmazione

didattica, rientranti nelle attività di insegnamento art. 28 comma 5 del CCNL, è individuata nel *lunedì*. Gli incontri si terranno dalle ore 17.00 alle ore 19.00.

Per ottimizzare i tempi destinati alle attività funzionali all'insegnamento, è definito il seguente impianto organizzativo degli incontri della scuola primaria:

1. Un incontro al mese, senza mandato da parte della Presidenza, organizzato *tendenzialmente* per classi;
2. due incontri al mese organizzati per classi parallele, per ampliare le possibilità di confronto e di discussione fra i docenti, progettare insieme, ampliare le possibilità di ascolto dei colleghi su esperienze già realizzate nelle classi, diffondere pratiche didattiche significative;
3. un incontro al mese organizzato per ambiti interdisciplinari/Dipartimenti.

Nei tempi dedicati alla progettazione, su iniziativa dei docenti, potranno essere incontrati, sempre in modalità online, i genitori degli alunni per colloqui circostanziati e riservati, finalizzati a individuare soluzioni precoci e preventive ai problemi e per perseguire l'obiettivo della ricerca di intese e di collaborazioni fra l'istituzione scolastica e le famiglie.

2.3. Attività di programmazione, di coordinamento e di orientamento della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria. Dipartimenti interdisciplinari.

Per la scuola dell'infanzia, gli incontri di progettazione, valutazione e documentazione si terranno con cadenza mensile, dalle ore 17.00 alle ore 19.00.

I Dipartimenti interdisciplinari (Ambiti unificati Infanzia, Linguistico/antropologico, Matematico/scientifico/sport, Inclusione e integrazione scolastica, Piano delle Arti), con articolazioni interne connesse alle annualità e all'età degli studenti, sono convocati e organizzati con il mandato di riflettere sui documenti ministeriali, sulla nuova normativa, sui contenuti e sulle peculiarità epistemologiche degli ambiti disciplinari, per progettare, nel contempo, azioni sistematiche finalizzate alla ricerca di raccordi curricolari e interdisciplinari, attraverso la condivisione di attività/contenuti/principi metodologici che possano fondare la pratica della continuità educativa e didattica. L'impegno orario per la partecipazione ai Dipartimenti rientra nelle attività funzionali all'insegnamento, previste dall'art. 29 comma 3 punto b) del CCNL, in relazione ai compiti di progettazione, di ricerca e di valutazione propri dei Consigli con la sola presenza dei docenti.

La partecipazione dei docenti della scuola secondaria agli incontri dipartimentali, che eccedono la quantificazione oraria prevista dalle norme contrattuali, è auspicata e sostenuta, pur configurandosi inevitabilmente come invito e non obbligo di servizio.

2.4. Attività funzionali contemplate dall'art. 29 CCNL 2007 Comparto Scuola e dal CCNL 2018 Comparto Istruzione e Ricerca. Organizzazione quote annuali.

Si prevedono le seguenti quote annuali di impegno destinate alle azioni di progettazione e di valutazione:

Attività	Ore da riservare
Attività di progettazione nella fase di avvio e di fine dell'anno scolastico *	16
Collegi dei docenti	16
Incontri quadrimestrali di verifica e di valutazione con i genitori degli alunni	8
Totale ore	40

* Le attività di fine anno scolastico vedranno coinvolti i docenti della scuola secondaria di primo grado non impegnati negli obblighi relativi agli Esami di Stato.

Si ritiene opportuno confermare la formula organizzativa precedentemente sperimentata per i Consigli di Intersezione della scuola dell'infanzia e di Interclasse della scuola primaria, centrata sulla integrazione fra:

1. tempi destinati agli incontri riservati ai soli docenti, per attività di studio, di progettazione e di verifica;
2. tempi destinati agli incontri con i genitori degli alunni, con l'obiettivo di non riservare le opportunità di partecipazione ai soli rappresentanti eletti nei Consigli;
3. tempi destinati agli incontri con la composizione allargata prevista dalla normativa sugli organi collegiali, per la formalizzazione delle proposte emerse in sede assembleare.

Con queste premesse, si prevedono le seguenti quote annuali di impegno:

Attività	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
Incontri con i genitori degli alunni (assemblee, colloqui, riunioni a tema)	10	10	4
Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe	8	8	Consigli di Classe 1^ quadrimestre ore 16 Consigli di Classe 2^ quadrimestre ore 16
Consigli con la sola presenza dei docenti, per attività di studio, di progettazione, di verifica, di documentazione	22	22	
Varie e Consigli Straordinari			4
Totale ore	40	40	40

Ai sensi dell'art. 28 comma 4 del C.C.N.L. 2007, il presente piano potrà essere modificato nel corso dell'anno scolastico, per rispondere alle eventuali nuove esigenze determinate dalla definizione della Contrattazione Integrativa di Istituto.



Il Dirigente scolastico
dott. Maria Goduto

Maria Goduto

